

Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2020**

| Dati Anagrafici | |
|--|--|
| Indirizzo Sede in | Pavia Via Perelli,11 |
| Codice Fiscale | 01943680189--- |
| Data di costituzione | 27/12/2001 |
| Numero Rea –data d'iscrizione | Pv-234120---26/03/2002 |
| Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Private | Ente -Regione Lombardia n.1445 26/03/2002 |
| Forma Giuridica | FONDAZIONE--- |
| Rete associativa di appartenenza | Fondazioni di Comunità – Fondazione Cariplo |
| Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce | 31/12/2020 |
| Data di approvazione del Bilancio Sociale da parte dell'organo competente | 11 giugno 2021 -- |

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017¹

Sommario

| | |
|---|----|
| § 1. PREMESSA | 2 |
| § 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE | 3 |
| § 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE..... | 5 |
| [A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE | 5 |
| [A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE..... | 6 |
| [A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE | 8 |
| A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE | 19 |
| A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ..... | 20 |
| [A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA | 33 |
| [A.7] ALTRE INFORMAZIONI | 34 |
| [A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO | 35 |

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione*, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della Fondazione e sulla qualità dell'attività svolta

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione e al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

-
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
 - **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
 - **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
 - **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
 - **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
 - **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Sono state considerate le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

| | |
|---|---|
| Nome dell'ente | <i>Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus</i> |
| Codice Fiscale | <i>01943680189</i> |
| Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012 | <i>Ente Filantropico</i> |
| Indirizzo sede legale | <i>Via Perelli,11</i> |
| Aree territoriali di operatività | <i>Provincia di Pavia</i> |
| Valori e finalità perseguite | <i>La Fondazione non ha scopo di lucro persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità di vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale nel territorio della Provincia di Pavia. Dono Trasparenza fiducia e condivisione sono i valori a cui la Fondazione si ispira</i> |
| Attività statutarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017) | <i>La Fondazione seleziona nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell'art 37 del D.Lgs 117/2017 eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate</i> |
| Altre attività svolte in maniera secondaria | <i>La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale purchè secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dall'art.6 del D.Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione</i> |
| Collegamenti con altri enti del Terzo Settore | <i>Fondazioni di Comunità-Fondazione Cariplo</i> |
| Contesto di riferimento | <i>Il territorio di riferimento della provincia di Pavia è il terzo della Lombardia per estensione (2.965 kmq) e per numero di Comuni (188). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 188 ab/Kmq</i> |

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁴, in particolare:

- le cariche del Consiglio di Amministrazione sono gratuite ad esclusione del Collegio dei Revisori i cui compensi sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

La Fondazione nel 2020 non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.117/2017

⁴ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁵

Consistenza e composizione della base associativa

L'ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia onlus** nasce, a Pavia, il 27 dicembre 2001, nell'ambito del progetto "Fondazioni Comunitarie" di **Fondazione Cariplo** e sulla scia della tradizione secolare delle "Community Foundations", iniziata negli Stati Uniti nel 1914.

E' un **ente non profit** che s'impegna a **raccogliere fondi e poi redistribuirli**, unitamente quota parte dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio per migliorare la qualità di vita del territorio, intervenendo in diversi ambiti: dall'assistenza sociale e sanitaria al contrasto alla povertà, fino alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale.

Da sempre, fermo restando il rispetto della loro autonomia, **Fondazione Cariplo** garantisce un supporto costante alle fondazioni comunitarie che ha contribuito a creare.

La profonda conoscenza del territorio consente un costante impulso allo sviluppo di progettualità in risposta dei bisogni individuati come emergenti nella comunità di appartenenza.

In modo chiaro il Consiglio di Amministrazione ha ribadito che la sussidiarietà è e rimane uno dei valori sui quali la Fondazione pone le sue fondamenta, ma questo ruolo non è e non sarà mai sostitutivo del ruolo, degli obblighi e doveri degli Enti Pubblici.

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia è chiamata sempre di più ad un ruolo sussidiario rispetto ai bisogni del proprio territorio di riferimento.

Il complesso dei bisogni derivanti dalle trasformazioni sociali saranno sempre nella piena attenzione della Fondazione che, da istituzione privata ed indipendente, stimola e promuove dialogo, confronto e compartecipazione tra tutti i soggetti della comunità al fine di favorire, per quanto di sua competenza, lo sviluppo di azioni e modelli efficienti ed efficaci.

La Fondazione, grazie all'intangibilità e alla stabilità del suo patrimonio economico, è strutturata per garantire nel tempo la sostenibilità e la continuità delle azioni a favore della **comunità correlando** gli interventi effettuati alle disponibilità esistenti.

Assume quindi un ruolo di ponte tra le risorse contemporanee ed i bisogni di domani.

I consiglieri si impegnano a contribuire attivamente alle attività della Fondazione mettendo a disposizione a titolo gratuito, tempo, competenze, esperienze e professionalità.

⁵ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

Con riferimento al **Consiglio di amministrazione** lo statuto prevede, all'articolo 8 che è composto da 9 a un massimo di 15 membri.

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo esecutivo nominato in prima istanza dall'ente fondatore. Successivamente il Consiglio è stato così integrato

- dal Direttore della Unità Complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia,
- dal Direttore della Scuola di Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia – in carica pro tempore
Ciò si è attuato a seguito della convenzione siglata a suo tempo per la gestione del Fondo costituito dalla Fondazione Pellegrini,
- da un consigliere nominato dalla Fondazione Cariplo, dai rimanenti membri nominati dal Comitato di Nomina.

Il Comitato di Nomina è composto, in quanto operanti, dalle seguenti autorità:

- Prefetto della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento governativo dell'area già provinciale,
- Rettore dell'Università degli Studi di Pavia,
- Presidente della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento istituzionale per l'area già provinciale,
- Vescovo di Pavia,
- Vescovo di Tortona,
- Vescovo di Vigevano,
- Sindaco del Comune di Pavia,
- Sindaco del Comune di Vigevano,
- Sindaco del Comune di Voghera,
- Presidente della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese,
- Presidente della Camera di Commercio di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento del sistema camerale per l'area pavese,
- Rappresentante dell'Ente Fondatore.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Possono essere riconfermati per non più di tre volte.

Nel caso di anticipata cessazione della carica di un consigliere il mandato del sostituto, nominato attraverso le medesime modalità, dura sino alla scadenza del mandato del consigliere anticipatamente cessato.

Le cariche del Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

Il **Consiglio di Amministrazione** attualmente in carica è stato nominato in data 12 aprile 2021 ed a tale Organo è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto.

Al termine dell'esercizio scorso il **Consiglio di amministrazione** era composto da 13 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 13 consiglieri.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

| Nome e Cognome | Carica | Data prima nomina |
|------------------------------|---|-------------------|
| Giancarlo Vitali | Presidente | 27/12/2001 |
| Renata Crotti | Vice Presidente | 27/12/2001 |
| Giovanni Arioli | Consigliere | 30/01/2018 |
| Ruggiero Massimo Jannuzzelli | Consigliere | 30/01/2018 |
| Moratti Remigio | Consigliere | 25/03/2003 |
| Luigi Maria Oltrona Visconti | Consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini | 16/10/2009 |
| Silvia Giuliana Priori | Consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini | 25/09/2020 |
| Elio Berogno | Consigliere | 18/11/2012 |
| Roberto Brambilla | Consigliere | 18/11/2012 |
| Claudio Vese | Consigliere | 30/01/2018 |
| Giuliano Ruffinazzi | Consigliere | 18/01/2012 |
| Carla Torselli | Consigliere | 30/04/2013 |
| Alessandro Re | Consigliere | 30/01/2018 |
| Piergiorgio Villani | Segretario Generale | 27/12/2001 |

Composizione Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del presente bilancio sociale:

| Nome e Cognome | Carica | Data prima nomina |
|------------------------|--|-------------------|
| Giancarlo Maria Albini | Presidente | 13/04/2021 |
| Giovanni Arioli | Consigliere | 30/04/2018 |
| Roberto Brambilla | Consigliere | 18/11/2012 |
| Renata Crotti | Consigliere | 27/12/2001 |
| Alberto dell'Acqua | Consigliere | 13/04/2021 |
| Selenia Marchese | Consigliere | 13/04/2021 |
| Nicoletta Marenzi | consigliere | 13/04/2021 |
| Luigi Oltrona Visconti | consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini | 16/10/2009 |
| Pietro Previtali | consigliere | 13/04/2021 |
| Silvia Priori | consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini | 25/09/2020 |
| Alessandro Re | consigliere | 30/01/2018 |
| Claudio Vese | consigliere | 30/01/2018 |
| Piergiorgio Villani | consigliere | 13/04/2021 |

L'art.13 dello Statuto prevede che il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione della Fondazione, vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di Regolamenti, sulla corretta attuazione dei bandi ad erogazione ed in particolar modo, sulla regolare tenuta della contabilità e sugli adempimenti conseguenti.

Il Collegio dei Revisori in carica è stato riconfermato dal Comitato di Nomina **in data 22 febbraio 2021**.

Il Collegio dei Revisori ha rinunciato volontariamente ad introitare il compenso deliberato, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio del 2015 attivando un Fondo erogativo denominato "**Fondo Collegio dei Revisori**".

Attraverso questo fondo vengono finanziate iniziative nel campo sociale, culturale, sportivo dilettantistiche, realizzate nella Provincia di Pavia.

Al Collegio dei Revisori è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁶.

Al Collegio dei Revisori è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione del Collegio dei Revisori e soggetto incaricato per la revisione legale:

| Nome e Cognome | Carica | Data prima nomina |
|--------------------------------|---------------|--------------------------|
| Lucio Aricò | PRESIDENTE | 27/12/2001 |
| Simona Colombi | REVISORE | 18/01/2012 |
| Emanuele Carnevale Schianca | REVISORE | 18/01/2012 |

Il collegio dei Revisori ha effettuato verifiche trimestrali sull'amministrazione e la gestione contabile e revisionato il bilancio d'esercizio

⁶ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2020 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

| N. | Data | Sintesi ordine del giorno |
|----|-------------------|--|
| 1 | 14 febbraio 2020 | <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione verbale seduta precedente 2) Accettazione Fondi Territoriali 2020 3) Indizione bandi 2020-Fondi Territoriali 2020 4) Esame schema di statuto (Riforma del Terzo settore) 5) Varie ed eventuali |
| 2 | 18 giugno 2020 | <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione verbale seduta precedente 2) Esiti 1° 2° 3° bando 2020 -Fondi Territoriali 2020 3) Esito 6° bando 2019 Ambiente e Territorio Fondi Territoriali 2019 4) Ratifica provvedimenti del Presidente per “Emergenza Coronavirus” 5) Proposte bandi 2° semestre 2020 6) Approvazione bilancio 2019 7) Esame ed osservazioni schema di statuto ETS (Riforma Terzo Settore) 8) Varie ed eventuali |
| 3 | 25 settembre 2020 | <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione verbale seduta precedente 2) Esame ed osservazioni schema di statuto ETS (Riforma del Terzo Settore) 3) Varie ed eventuali |
| 4 | 23 ottobre 2020 | <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione di nuovo testo di statuto conforme alle norme del D. Lgs. 117/2017 e delibere in merito alla sua entrata in vigore 2) Deliberazioni connesse e conseguenti 3) Approvazione Verbale seduta precedente 4) Esiti bandi 4/5 2020 Fondi Territoriali 5) Nomina Direttore 6) Varie ed eventuali |

Si segnala che l'attività del Consiglio di Amministrazione che in data 23 ottobre con atto notarile, sono state effettuate le modifiche statutarie necessarie per adeguare lo statuto della Fondazione a quanto richiesto dalla Legge di Riforma del Terzo Settore, con conseguente iscrizione nel RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore)

Le modifiche saranno efficaci con l'effettiva iscrizione della Fondazione al RUNTS.

La Fondazione sarà iscritta nella sezione dedicata agli Enti Filantropici

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della *Fondazione* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

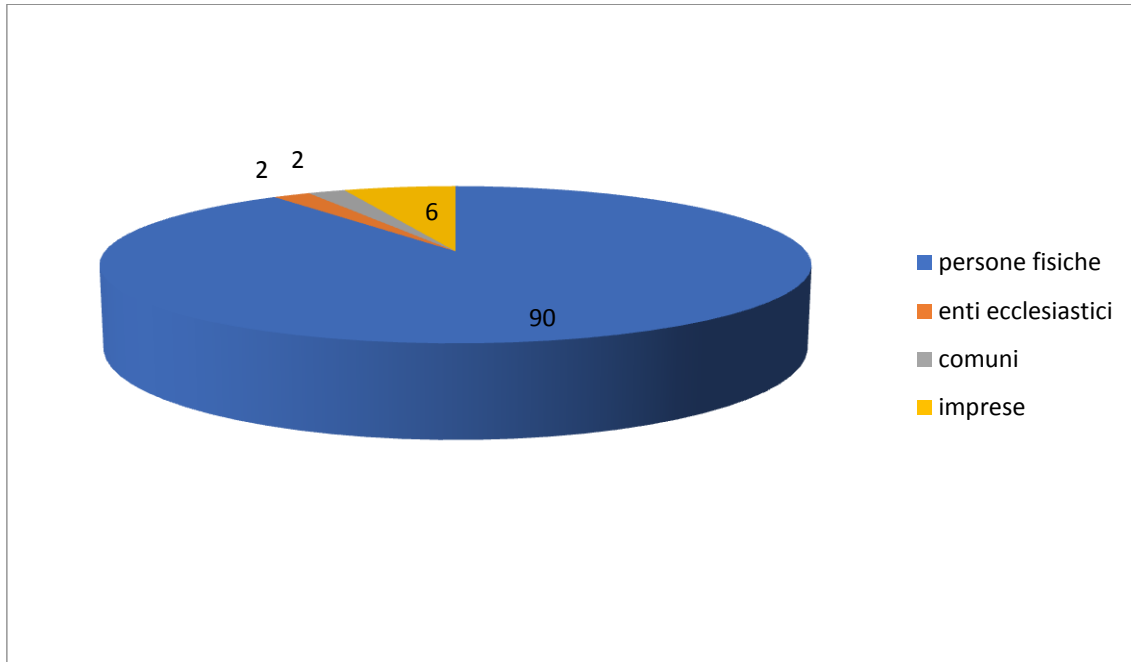
[1] *stakeholders esterni*

Gli stakeholders esterni della Fondazione sono i beneficiari dei progetti, i partner di progetto e i donatori persone fisiche, imprese, enti pubblici, enti ecclesiastici, che hanno dimostrato concretamente di credere nei progetti finanziati, il cui contributo ha portato ad incrementare lo stanziamento della Fondazione attribuito sui singoli progetti, la disponibilità o il patrimonio dei fondi attivi presso la nostra Fondazione.

Nell'esercizio 2020 gli Stakeholders sono qui sotto classificati in beneficiari e partner dei progetti.

| [1] Stakeholders esterni | Numero | Area di intervento |
|---------------------------------|---------------|---|
| Enti finanziati | 59 | Assistenza sociale, Arte e Cultura, Ambiente |
| Partner di progetto | 1 | Ambiente |

Nel **2020** la nostra Fondazione ha ricevuto **N.544** donazioni che hanno incrementato gli stanziamenti sui progetti finanziati, le disponibilità e il patrimonio sui fondi attivi presso la nostra fondazione per un ammontare totale di € 266.521,56



Ricerca scientifica in campo cardiologico, assistenza sociale, tutela del patrimonio storico artistico, cultura, sostegno allo studio e alla formazione, ambiente e protezione civile, sono alcune delle aree di intervento in cui operano fondi già costituiti e attivi presso la Fondazione.

Non è quindi necessario avvalersi di un proprio ente per prendersi cura di ciò che si intende tutelare e sostenere. C'è uno strumento semplice e flessibile che, grazie alla Fondazione di Comunità, offre la stessa efficacia di una Fondazione privata, ma è molto più agevole. È il fondo.

Può essere **creato da chiunque**– persone fisiche, associazioni, enti pubblici, parrocchie – con un atto pubblico o con una scrittura privata.

Con la costituzione di un fondo, attraverso una donazione o un lascito, è possibile **gestire con semplicità l'attività benefica** come se si disponesse di una piccola Fondazione, ma con l'assistenza dei nostri uffici per la sua gestione.

Il fondo può raccogliere donazioni **a favore di un progetto o di una finalità specifica**.

Di seguito l'elenco dei Fondi Attivi presso la Fondazione:



FONDO ANNA E UMBERTO SAMPIETRO



FONDO PELLEGRINI



FONDO PROTEZIONE CIVILE



FONDO DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



FONDO CAPEDER



FONDO FONDAZIONE FRATE SOLE



FONDO PARROCCHIA SS. SALVATORE DI PAVIA



FONDO CASA DEL GIOVANE DON BOSCHETTI DI PAVIA



FONDO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA DI LUNGAVILLA



FONDO EX ALUNNI COLLEGIO PLINIO FRACCARO



FONDO ANGELINI



FONDO ALUNNI COLLEGIO UNIVERSITARIO FRATELLI CAIROLI



FONDO PER LA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA



FONDO PER LA TUTELA DEI BENI STORICI ED ARTISTICI



FONDO PER LA CULTURA E IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PAVIA



FONDO AMBIENTE E TERRITORIO

(2) *stakeholders interni*

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁷

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

| TIPOLOGIA RISORSA | 2020 | TOTALE |
|----------------------|----------|----------|
| Dipendenti | 1 | 1 |
| Collaboratori | 1 | 1 |
| TOTALE | 2 | 2 |

Al personale dipendente è applicato il CCNL Commercio

⁷ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati *out*») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha un numero dipendenti (di cui n. 1 a tempo pieno e n.1 collaboratore)

| TIPOLOGIA RISORSA | Funzione/Numero |
|-------------------|-----------------|
| Tempo pieno | 1 |
| Collaboratore | 1 |

Compensi agli apicali

Tutte le cariche statutarie sono gratuite ad esclusione del Collegio dei Revisori, sebbene questi ultimi, volontariamente, hanno sino ad oggi devoluto l'intero compenso ad aiuti e donazioni che si sono implementate a quelle deliberate ed attuate dal Consiglio di Amministrazione.

A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁸

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, la Fondazione non ha scopo di lucro e svolge attività di beneficenza e pubblica utilità.

Nel piano di azione per il 2020 si è pensato ad iniziative che andavano di pari passo con la pubblicazione dei Bandi "a raccolta".

A tale proposito si evidenzia che l'attività erogativa nel 2020 è proseguita con i bandi tematici a raccolta a progetto nel settore dell'arte e della cultura e nel settore sociale, così come prescrivono i nuovi regolamenti dei fondi territoriali messi a disposizione da Fondazione Cariplo

Fermo restando i bandi nei settori **Arte e Cultura, il Sociale**, è stata la nostra priorità, cercando di fare innovazione sociale, concetto che va oltre il classico valore economico delle attività, che svolgiamo e sosteniamo, **significa facilitare azioni, relazioni e opportunità**

Si sono sostenute progettualità che mettevano al centro il **lavoro** attraverso l'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate** e disagiate, **disoccupate** o **inoccupate**, prive delle normali reti di assistenza sociale, attraverso il ricorso a modelli innovativi di formazione accompagnamento nel processo di integrazione nel mondo del lavoro;

⁸ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

I bandi che sono stati emanati a sostegno di interventi su opere artistiche – architettoniche e culturali in genere, innovative o di restauro, hanno privilegiato tutte quelle iniziative ed interventi che garantissero poi la fruibilità ed il libero accesso al loro godimento.

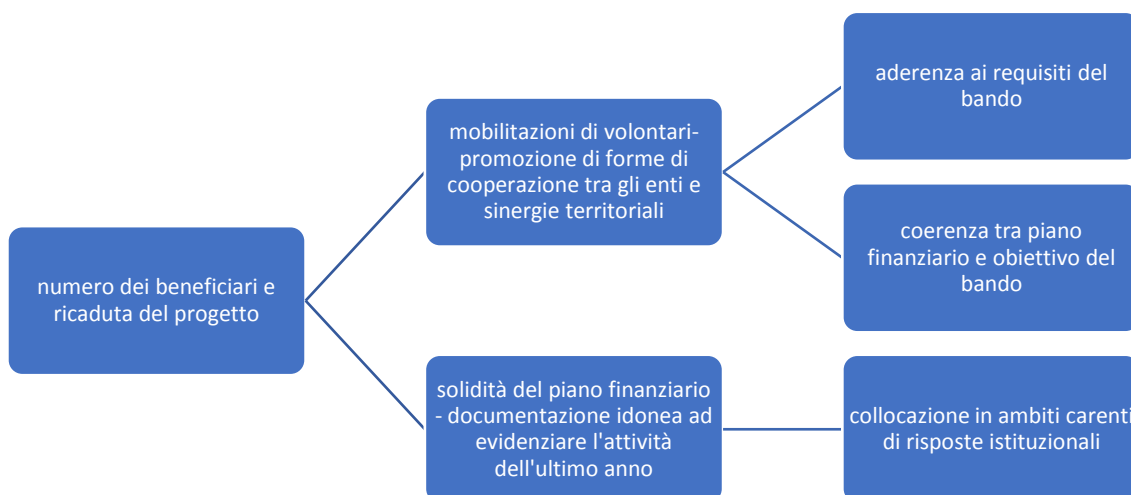
L'emergenza alimentare, in una nuova declinazione finanziando progetti che promuovono e contribuiscono a forme organizzate di **distribuzione di beni e generi alimentari di prima necessità**;

Sostegno alla Disabilità attraverso il **finanziamento di progetti** per il tempo libero dei disabili e sollievo per le famiglie.

Gli interventi effettuati hanno fatto registrare una novità inserendo quelli **sugli oratori**, con particolare riferimento a:

- progettualità presentate da oratori rivolte ad arrecare benefici anche a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 10 decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460) e dirette a:
 - sostenere l'impegno socio-educativo nelle comunità e nei territori di riferimento
 - incrementare qualitativamente l'operatività del personale –laico e religioso- responsabile delle attività in oratorio a favore dei giovani, privilegiando servizi ed attività per ragazzi che presentano particolari problematiche quali disabilità, disagio giovanile, svantaggi familiari, difficoltà di apprendimento e socializzazione;
 - valorizzare attività, servizi mirati e spazi per accogliere anche ragazzi in difficoltà leggendo in profondità i contesti familiari, e perciò creando momenti di confronto tra famiglie, ottimizzando le reti territoriali già presenti (amministrazioni locali, servizi socioeducativi, scuole, associazioni);

I criteri utilizzati nella selezione delle iniziative da finanziare rispondono ai seguenti indicatori:

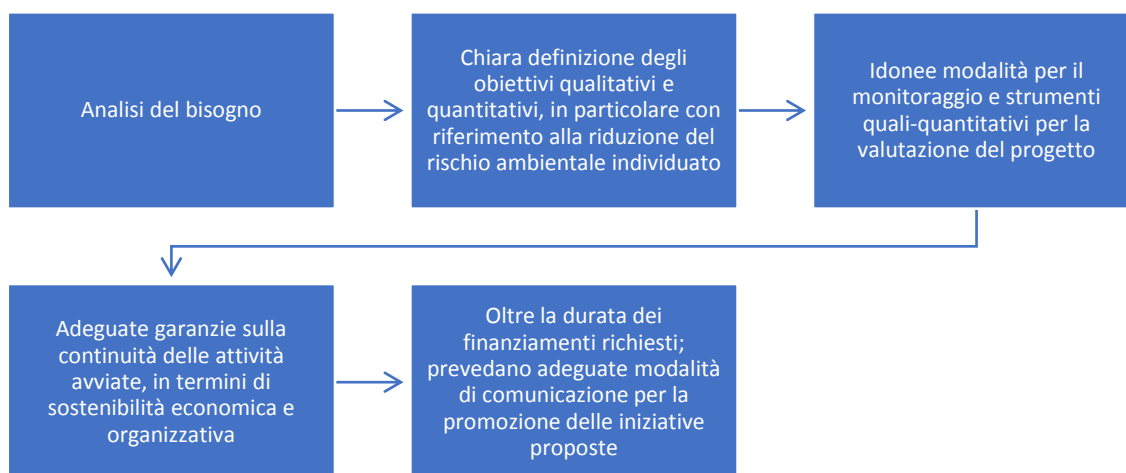


Per la Fondazione monitorare un progetto significa seguirne la vita, dal momento dell’assegnazione del contributo fino ed oltre la sua conclusione (anche per diversi anni successivi).

Accanto al “monitoraggio finanziario”, che prende in esame i meccanismi di copertura economica dei progetti finanziati e prevede un controllo di congruenza formale e sostanziale delle spese sostenute, c’è il “monitoraggio tecnico”, che esamina i processi di implementazione dei progetti finanziati e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Tutto questo avviene attraverso la “verifica documentale” e le “visite sul campo”, in cui si incontrano i diversi attori coinvolti nella realizzazione dei progetti, ma anche con il supporto di “rilevazioni e questionari”. Nel 2020 sulle iniziative valutate, l’80% si attesta su una valutazione buona o superiore. Ma il monitoraggio non è inteso solo come verifica, è anche “ascolto”, condivisione e superamento di problemi e criticità, feedback e input per migliorare e fare evolvere le sperimentazioni promosse dalla Fondazione.

E' continuato anche nel 2020 il nostro impegno nel settore ambientale stante la collaborazione attivata con PaviaAcque

Per quanto concerne i progetti selezionati nell'area ambiente i criteri utilizzati sono stati i seguenti:



Nel corso dell'esercizio **2020** la Fondazione Comunitaria ha finanziato **N. 59** progetti attraverso la pubblicazione di **N. 5** bandi tematici con raccolta ad incremento erogazione per un totale complessivo di **928.600,00 euro**

| | <i>Informazione richiesta</i> | <i>Informazione fornita</i> |
|-------|---|---|
| A.5.a | Scheda sintetica dei mission Fondazione | La Fondazione promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio in cui vivono. |
| A.5.b | Breve descrizione dei destinatari dei progetti finanziati | Persone a rischio di esclusione sociale, disabili, anziani, giovani, intera comunità |
| A.5.c | Breve descrizione dei settori d'intervento | Mense solidali e supporto a famiglie in difficoltà, servizi di supporto per disabili, inserimenti lavorativi, prevenzione del disagio giovanile. Si aggiungono in campo culturale attività di valorizzazione di beni storici e iniziative aggregative rivolte a tutta la Comunità e attività in campo ambientale. |

A.5.2. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders* attraverso i seguenti criteri:



Il modello organizzativo

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "**Fondazione**" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge.

RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo avviene a progetto concluso e a seguito della consegna della :“Modulistica della Rendicontazione”, scaricabile dal sito della fondazione debitamente compilata, corredata da copia dei giustificativi di spesa e da una relazione di quanto realizzato.

Oltre alla rendicontazione fiscale deve essere presentata alla Fondazione una relazione dettagliata di quanto realizzato con una valutazione dell'impatto sociale dell'azione promossa e dei benefici apportati alla comunità.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia la Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus sia la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione i Fondi.

Nel caso di progetti finanziati nel campo ambientale beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato citando sia la Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia Onlus sia la Fondazione Cariplo sia Pavia Acque che hanno messo a disposizione i Fondi.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in sede di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione.

A.5.3. Erogazioni filantropiche

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore nei seguenti settori d'intervento:

Associazione L'albero Fiorito Bagnaria **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Oltrepò** 6.000,00

Comune di Sartirana Lomellina **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Lomellina** 24.000,00

Insieme a mensa Vigevano **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Lomellina** 9000,00

Parrocchia S. Maria del Caravaggio Pavia **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 12.000,00

Bibbons Pavia **progetto di assistenza sociale settore d'intervento inserimento lavorativo di persone svantaggiate area d'intervento Pavese** 6000,00

A.P.S La Sartoria di Francesca Pavia **progetto di assistenza sociale inserimento lavorativo di persone svantaggiate area d'intervento Pavese** 8.000,00

Opera Diocesana di Preservazione della Fede Tortona **progetto di sostegno attività di oratori area d'intervento Oltrepò** 18.000,00

Croce Rossa Italiana Comitato di Mortara **progetto di assistenza sociale e sociosanitaria a favore di anziani area d'intervento Lomellina** 10.000,00

Educhè Pavia **progetto di assistenza sociale doposcuola per ragazzi a rischio di esclusione sociale area d'intervento pavese** 6.000,00

Associazione Amici dei Pompieri in Lomellina Mede **progetto di assistenza sociale a favore dell'intera comunità area d'intervento Lomellina** 16.000,00

Il Fileremo Vigevano **progetto di inserimento lavorativo di persone disabili area d'intervento Lomellina** 8000,00

Casa Benedetta Cambiagio Onlus Pavia **progetto di assistenza sociale a favore di ragazze a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 8.000,00

Con Tatto Donna Vigevano **progetto di assistenza sociale a favore di donne rischio sociale area d'intervento Lomellina** 5.000,00

Opera Don Guanella Voghera **progetto di assistenza sociale rivolta a persone svantaggiate area d'intervento Oltrepò** 12.000,00

Fondazione Genitori per l'autismo Ponte Nizza **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Oltrepò** 14.000,00

Fondazione Martinetti Lega del bene Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a ragazzi a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 18.000,00

Fondazione Le Vele Pavia **progetto di prevenzione del disagio giovanile area d'intervento Pavese** 18.000,00

Associazione Pianzola Olivelli Cilavegna **progetto di assistenza sociale a favore ragazzi a rischio sociale area d'intervento Lomellina** 18.000,00

Aias Vigevano **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Lomellina** 5.000,00

Autismo Pavia Stradella **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Oltrepò** 11.000,00

Associazione Genitori Il Tiglio Onlus Ceranova **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Pavese** 18.000,00

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Pavese** 18.000,00

Coop Marta Pavia **progetto di assistenza sociale a favore di persone con disabilità area d'intervento Pavese** 17.000,00

Coop Villa Ticinum Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Pavese** 15.000,00

Circolo Anspi Oratorio S. Giovanni Stradella **progetto di sostegno attività di oratori area d'intervento Oltrepò** 18.000,00

Anffas Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento pavese** 9.000,00

Guardavanti per il futuro dei bambini Onlus Villanterio **progetto di assistenza sociale- Azioni per la riduzione del divario digitale in 40 classi area d'intervento Pavese** 12.000,00

Comunità di S. Egidio Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a persone anziane area d'intervento Pavese** 18.000,00

Coop Sociale Famiglia Ottolini Suardi **progetto di assistenza sociale rivolto a ragazzi a rischio di esclusione sociale area d'intervento Lomellina** 6000,00

Coop Geletica Vigevano **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Lomellina** 6.000,00

Parrocchia dei SS. Marcellino Pietro ed Erasmo Canneto Pavese **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 23.000,00

Comune di S. Maria della Versa **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 24.000,00

Parrocchia di S.Stefano Corteolona **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Pavese** 23.000,00

Università degli Studi di Pavia **Tutela del patrimonio storico e ed artistico recupero archivio area d'intervento Pavese** 24.000,00

Parrocchia dei SS.Nazzaro e Celso Sannazzaro de' Burgondi **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Lomellina** 23.000,00

Almo Collegio Borromeo Pavia **Progetto di promozione culturale area d'intervento Pavese** 9.000,00

Istituto comprensivo Mariangela Montanari di Sannazzaro de' Burgondi **Progetto di promozione culturale area d'intervento Pavese** 9.000,00

Gli Aironi Sannazzaro de' Burgondi **Progetto di promozione culturale area d'intervento Lomellina** 3000,00

Fondazione Frate Sole Pavia **Progetto di promozione culturale area d'intervento Pavese** 4500,00

Oltreconfine Onlus Sannazzaro de' Burgondi **Progetto di promozione culturale area d'intervento Pavese** 3500,00

Associazione S.Riccardo Pampuri Trivulzio **Progetto culturale area d'intervento Pavese** 9000,00

Parrocchia SS. Salvatore Pavia **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 12.000,00

Agape Pavia Alimenti in rete **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 48.000,00

GVV Gruppo di Mortara **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Lomellina** 8.000,00

Fondazione Varni Agnetti Onlus Godiasco **progetto di assistenza sociale a favore di anziani area d'intervento Oltrepò** 24.000,00

Organizzazione di Volontariato Mons Acutus Montù Beccaria **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare beneficiari famiglie e persone a rischio di esclusione sociale Oltrepò** 11.600,00

Agape Tortona **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Oltrepò** 32.000,00

Coop Casa del Giovane Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a giovani a rischio di esclusione sociale area d'intervento Pavese** 13.000,00

Associazione Pane di S. Antonio Vigevano **progetto di assistenza sociale settore d'intervento emergenza alimentare a favore di persone a rischio di esclusione sociale area d'intervento Lomellina** 20.000,00

S. Ambrogio Opere Coop. Soc. Onlus Voghera **progetto di inserimento lavorativo di persone disabili area d'intervento Oltrepò** 17.000,00

Sogni e Cavalli Onlus Pavia **progetto di assistenza sociale rivolto a persone con disabilità area d'intervento Pavese** 20.000,00

Comune di Dorno **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Lomellina** 24.000,00

Parrocchia della Sacra Famiglia Pavia **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Pavese** 23.000,00

Parrocchia di S. Marziano Mede **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Lomellina** 24.000,00

Chiesa Santuario della Beata Vergine della Bozzola Garlasco **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Lomellina** 23.000,00

Parrocchia di S. Siro Godiasco **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 24.000,00

Chiesa di S. Martino Calvignano **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 23.000,00

Comune di Stradella Basilica di S. Marcello in Montalino **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 24.000,00

Chiesa di S. Antonio Abate Zinasco Vecchio **Tutela del patrimonio storico e ed artistico intervento di restauro area d'intervento Oltrepò** 24.000,00

Raccolte straordinarie

La Fondazione Comunitaria Pavese in collaborazione con Fondazione Cariplo a marzo 2020 ha lanciato una raccolta fondi straordinaria, tuttora in corso, per far fronte all'emergenza Coronavirus istituendo il “Fondo Emergenza Coronavirus”.

Grazie al contributo di Fondazione Cariplo alle donazioni raccolte e a fondi propri il fondo ha raccolto un importo pari a 227.278,00 euro.

Abbiamo donato 50.000 mascherine che sono state distribuite, fin dai primissimi giorni dell'emergenza, alle RSA pubbliche e a tutti gli Enti che ne hanno fatto richiesta.

Abbiamo donato 7 ecografi portatili donati all'ATS di Pavia e forniti in dotazione alle USCA, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che da marzo sono in prima linea per assistere a domicilio i pazienti Covid-19.

Questo progetto si è realizzato grazie alla collaborazione della Provincia di Pavia che ha avuto il ruolo di stazione appaltante e contestualmente ha cofinanziato l'acquisto di 2 ecografi.

Grazie alla preziosa collaborazione di Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione 100.000,00 sono stati assegnati N.5 contributi di seguito descritti:

- 1) **Fondazione Policlinico S. Matteo** importo stanziato 90.000,00 dei quali
40.000,00 euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo
50.000,00 euro messi a disposizione da un donatore (TAS GROUP)
- 2) **Associazione “SoleTerre”** 15.000,00 euro
- 3) **Fondazione Caritas della Diocesi di Pavia** 15.000,00 euro
- 4) **Fondazione Caritas della Diocesi di Tortona** 15.000,00 euro
- 5) **Fondazione Caritas della Diocesi di Vigevano** 15.000,00 euro.

INTERVENTI CON FONDAZIONE CARIPLIO – BANDO LET’S GO

Il 9 giugno 2020 è stato pubblicato da Fondazione Cariplo il Bando LETS GO! Misura straordinaria a supporto degli Enti di Terzo Settore Intersettoriale (Aree Ambiente, Arte e Cultura, Servizi alla Persona) con scadenza 30 giugno 2020.

Gli elementi base

Contributo a fondo perduto in conto esercizio 2020

Budget complessivo: 15 Milioni di Euro

Partnership con Fondazione Peppino Vismara e Fondazioni di Comunità

Gli obiettivi principali :

Dare continuità all’attività ordinaria dell’ente garantendo l’adeguamento e la prosecuzione di servizi messi a rischio per effetto delle conseguenze causate dall’emergenza Covid-19 e quindi: mitigare la situazione di difficoltà (organizzativa ed economico-finanziaria), favorendo la stabilizzazione e “l’uscita” degli ETS dalla fase di emergenza, garantendo “l’esistenza stessa” degli enti e salvaguardando la loro operatività;

contribuire a rigenerare valore per le nostre comunità, preservando i servizi fondamentali per il benessere delle persone;

favorire una ripresa più rapida, inclusiva e sostenibile dei territori; contribuire alla resilienza, alla coesione e al benessere delle nostre comunità

Il ruolo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia è stato quello di promuovere il bando Let’s Go nel proprio territorio tramite mailing list, comunicati stampa e condividere con la Fondazione Cariplo le valutazioni di merito.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA⁹

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 riflette le attività sviluppate nel corso dell'anno, in conformità a quanto indicato nello Statuto della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ovvero: – erogare contributi per progetti di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria; tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico; di attività culturali di particolare interesse sociale, progetti nel settore ambientale volti a migliorare la qualità della vita della Comunità della Provincia di Pavia attraverso l'utilizzo dei fondi territoriali assegnati annualmente da Fondazione Cariplo

Nel corso del 2020 la Fondazione ha mantenuto viva l'attenzione rivolta all'attività erogativa, di raccolta fondi e di presenza nel territorio per mantenere e sviluppare un legame solido e costruttivo con enti privati, pubblici e persone per rafforzare relazioni di fiducia reciproca per il benessere della Comunità.

Si riporta di seguito una sintesi delle attività e delle azioni promosse nel corso del 2020.

Il primo semestre dell'anno ha visto l'attività concentrata sul “**Fondo emergenza Coronavirus**” che ha raccolto donazioni dal territorio per sostenere progetti attivati in risposta all'emergenza

Sono state attivate inoltre raccolte fondi ordinarie (**Bandi con raccolta**) per sostenere i progetti e la campagna per il (**5 per mille**) destinato a copertura dei costi di gestione.

⁹ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹⁰

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non esistono contenziosi e controversie in atto

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia utilizza comportamenti non trascurabili nel campo ambientale.

Partendo dalla **carta** stampiamo solo se veramente necessario e optiamo per il fronte/retro.

Ricicliamo i fogli stampati solo da un lato per le bozze oppure riutilizziamo come block-notes.

Utilizziamo carte ecologiche certificate, che vengono prodotte da carta riciclata e senza l'impiego di prodotti dannosi per l'ambiente.

Anche i **toner delle stampanti** li rigeneriamo recuperando le cartucce originali.

Oltre al risparmio economico, riduciamo anche il consumo energetico e le **emissioni di CO₂** per la produzione di un toner nuovo.

Per quanto concerne i consumi elettrici i nostri **computer** e di tutti i **dispositivi elettronici** vengono spenti a fine giornata.

I rifiuti, anche in ufficio, vengono smaltiti in modo corretto, buttandoli negli appositi contenitori.

¹⁰ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{11 12}

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

¹¹ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹² A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 11 giugno 2021 e verrà pubblicato il sito internet della Fondazione perché ancora non è attivo il RUNTS